

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
165 punti base

CHI SALE
VEICOLI INDUSTRIALI +50%
Unrae, il mercato a ottobre



CHI SCENDE
FERRAGAMO -6%
dopo conti inferiori alle stime

CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

Industriamoci: Confindustria Settima giornata nazionale delle piccole e medie imprese



GRUPPO SPAGGIARI Parma
FORNITURA SERVIZI E STRUMENTI MULTIMEDIALI PER IL MONDO DELLA SCUOLA
Pier Paolo Avanzi, presidente: «Aderiamo con piacere all'iniziativa che mira a diffondere la cultura d'impresa. Crediamo nella possibilità di realizzare i sogni, lavorando con passione ed impegno tutti i giorni e i ragazzi nella nostra azienda hanno potuto toccarlo con mano, incontrando persone che svolgono con impegno e passione il proprio lavoro, con un'energia contagiosa».



COPPINI ARTE OLEARIA SRL Parma
PRODUZIONE DI OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
Francesco Coppini, titolare: «Per noi è sempre un piacere ospitare gli studenti in azienda; è un modo per avvicinarli alla nostra realtà e per poter raccontare la storia di un prodotto, l'olio extravergine di oliva, che spesso è ancora poco conosciuto.»



CEPIM SPA Fontevivo
INTERPORTO E OPERATORE DI LOGISTICA INTEGRATA
Luigi Capitani, amministratore delegato: «È sempre un piacere accogliere i ragazzi per far capire loro le sfaccettature di un'attività articolata come la nostra. Crediamo sia importante creare un rapporto forte tra i giovani e l'imprenditoria per incuriosirli, stimolarli e guidarli nelle scelte professionali future».

«Pmi day»: gli studenti entrano nelle aziende

Baroni: «L'importante è trasmettere ai ragazzi il saper fare, nonché i valori e i principi delle imprese. La giornata è una finestra sul loro futuro»

Anche a Parma, come avviene ormai ogni anno, si è svolta con grande entusiasmo e interesse tra le giovani generazioni, la settima edizione del Pmi Day di Confindustria Piccola Industria e di Industriamoci, progetti nazionali che portano gli studenti all'interno delle imprese. Nel nostro territorio, in particolare, le aziende aderenti all'iniziativa, coordinata dall'Unione Parmense degli Industriali, hanno accolto le classi terze delle scuole medie e i loro insegnanti, con l'obiettivo di far capire concretamente come vengono prodotti beni e servizi, quali sono i ruoli che compongono l'organizzazione aziendale e qual è il processo in grado di generare tanta parte del benessere di questo territorio. Un impegno che ha visto coin-

volti in prima persona i vertici delle aziende ospitanti e che gli occhi attenti e le menti pensanti di una generazione "iper digitalizzata", che rischia di perdere il contatto col mondo reale, hanno però dimostrato di saper cogliere e ben interpretare. Il risultato è stato un confronto che ha arricchito sia le aziende che i ragazzi e che forse saprà aiutarli anche nelle loro scelte future, formative e professionali. «Il Pmi Day è ormai una tradizione, un evento cresciuto, sia localmente che a livello nazionale, che in questi anni ha saputo coinvolgere, solo nella nostra provincia, 45 aziende e oltre 1300 studenti - tiene a sottolineare Giovanni Baroni, a capo della Piccola Industria dell'Unione Parmense Industriali, che ha curato l'organizzazione della giornata -. Credo sia importante trasmettere loro cosa



vuol dire "saper fare", lavorare e crescere professionalmente in un'organizzazione in cui si condividono anche principi e valori: si tratta di una finestra sul loro futuro, che auspichiamo li guidi nelle scelte a venire». Le quattro aziende che sono state protagoniste dell'edizione 2016 del Pmi Day, ovvero Cepim, Coppini Arte Olearia, Gruppo Spaggiari Parma e Opem, hanno ospitato studenti e insegnanti provenienti dalla scuola media Vicini di Parma e dall'Istituto comprensivo di Noceto, illustrando sul campo la loro attività.

Cepim Partendo dalla sua storia fino ad arrivare ai recenti progetti per la sostenibilità ambientale e la riduzione dell'inquinamento, ai ragazzi del Pmi Day sono stati illustrati, in maniera semplice, i servizi di lo-

gistica integrata e gli elementi necessari per realizzarli (i piazzali di lavorazione, i magazzini di stoccaggio e le infrastrutture che sono parte portante del lavoro all'interno dell'interporto).

Coppini Arte Olearia I ragazzi hanno visitato l'Opificio Verde, nuova sede dell'azienda, progettata in un'ottica di sostenibilità ambientale. Per far capire origine e valore dell'olio extravergine di oliva, sono stati spiegati i vari passaggi della filiera: a partire dalla raccolta e dalla frangitura (che avvengono in Abruzzo, Puglia e Sicilia) fino ad arrivare allo stoccaggio nella cantina, cuore pulsante dell'Opificio Verde, dove l'olio viene conservato in serbatoi sotto cappa di azoto.

Gruppo Spaggiari Parma Qui i ragazzi hanno potuto co-



OPEM SPA Parma
PRODUZIONE IMPIANTI PER IL CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI
Susanna Binacchi, responsabile risorse umane e sicurezza: «Opem è sensibile al tema dell'istruzione e formazione; per questo è vicina alle scuole e cerca di favorirle anche attraverso queste occasioni, allo scopo di mostrare ai lavoratori di domani cosa è importante saper fare e come farlo e soprattutto far capire che sono privilegiati per le opportunità che hanno a disposizione. L'impegno, la concentrazione e la costanza li faranno diventare professionisti in grado di crearsi un futuro».

noscere una realtà che coniuga tradizione e innovazione visitando i reparti produttivi più tradizionali di stampa e legatoria, da cui l'azienda ha preso origine 90 anni fa, ma anche gli uffici in cui sono progettate le piattaforme digitali innovative su cui si basa lo sviluppo attuale e futuro; ciò dimostra che per crescere le aziende hanno bisogno di sapersi innovare interpretando e anticipando le nuove esigenze.

Opem Gli studenti hanno potuto vedere com'è strutturata un'azienda metalmeccanica improntata sull'export e capire di cosa si occupano le persone nell'ambito di ciascuna funzione. In particolare, in linea con il «core business» aziendale, hanno visto il ciclo di lavoro che va dal progetto alla costruzione dell'impianto, per poi arrivare a vederlo in funzione nel confezionamento delle capsule del caffè e delle cialde. ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EconomiaInBreve



POSTE ITALIANE

Risparmio, libretto a 4 neo diciottenni

■ Nei principali uffici postali della provincia di Parma è in corso una campagna di sensibilizzazione al risparmio denominata «I ragazzi del '98», rivolta a coloro che nel 2016 compiono il 18° anno di età. Quattro neo maggiorenni di Noceto hanno ricevuto dalla direttrice dell'ufficio postale di via Fratelli Folli, Maria Teresa Gardelli, il nuovo libretto.

OSSERVATORIO UNICREDIT

In Emilia Romagna timida ripresa in atto

■ Dagli indicatori economici dell'Emilia Romagna per l'anno in corso arrivano conferme sulla timida ripresa in atto. A dirlo sono i dati dell'Osservatorio dei Territori, elaborato dalla struttura Territorial & Sectorial Intelligence di Unicredit su dati Prometeia. Lo studio evidenzia, che il Pil della regione, tornato in territorio positivo già nel 2015, dovrebbe registrare nel 2016 un tasso di variazione tendenziale del +1%.

LOGISTICA

Number1 a fianco del Banco alimentare

■ Anche per quest'anno, Number1, leader nel settore della logistica, si impegna accanto alla Fondazione Banco Alimentare Onlus per la Giornata dedicata alla Colletta Alimentare in programma sabato 26 novembre. Number1, fornirà i servizi per il trasporto delle eccedenze donate dalle aziende agroalimentari, della grande distribuzione e della ristorazione organizzata alla Rete Banco Alimentare, diffusa capillarmente.

ICT NOVITA' NELL'ERA 4.0. IL GRUPPO PARMIGIANO HA COMPIUTO 25 ANNI

Infor, la tecnologia protegge produzione e impianti

Montali: «Più che fornitori ci poniamo da sempre come partner delle imprese»

Antonella Del Gesso

■ Da automatizzata a completamente digitalizzata e interconnessa. Così cambierà il modello di fabbrica trainato dal piano Industry 4.0. La sfida della quarta rivoluzione industriale, la cui agenda in Italia è stata presentata di recente dal ministro per lo Sviluppo economico Carlo Calenda, è stata già raccolta da alcune delle società informatiche più attente sul mercato. Il Gruppo Infor ha messo a punto soluzioni tecnologiche di ultima generazione, due delle quali sono state presentate nell'ambito di Cibus Tec. «Convinti che per il nostro paese, che vive di manifattura di qualità, l'industria 4.0 significhi un grosso passo in avanti per sostenere la competitività a livello internazionale, abbiamo realizzato soluzioni, basate soprattutto sulle innovative tecnologie tra cui Cloud e IoT (Internet of Things), che fa-



Fiere di Parma Lo stand del gruppo Infor a Cibustec 2016.

cilitano questo passaggio», sottolinea Fabrizio Montali amministratore delegato del Gruppo Infor e vice presidente del Gruppo imprese artigiane di Parma.

Il nuovo modello di fabbrica prevede che gli impianti siano controllati e gestiti da software intelligenti e sempre più interconnessi. Inoltre «grazie ad una rete di sensori interagiscono con i sistemi informativi consentendo un'ottimizzazione dei processi produttivi, di approvvigionamento, di ma-

nutenzione e altro ancora». Il Gruppo Infor, fondato 25 anni fa conta oggi 4 sedi (Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Bologna) e si compone di 6 aziende, per un totale di 120 dipendenti e 18 milioni di euro di fatturato. La prima delle due soluzioni presentate a Cibustec è MaintainUp, «un'applicazione cloud già adottata da diverse aziende che consente di gestire la manutenzione programmata e straordinaria degli impianti. Ma anche predittiva, grazie appunto

ai sensori installati, atti a raccogliere i dati di funzionamento. Il vantaggio è una migliore pianificazione degli interventi e una drastica riduzione dei fermi e dei costi», spiega Montali. La seconda applicazione è TargetUp, che permette invece l'analisi e la visualizzazione dei parametri di produzione grazie a cruscotti intelligenti che ne rappresentano in modo immediato l'andamento ed eventuali criticità. Grazie ai dati raccolti ed inviati dai sensori, anche in questo caso, si riescono tempestivamente a gestire eventuali imprevisti sulla linea. Sistemi finalizzati all'ottimizzazione delle risorse, all'innovazione dei processi e alla riduzione dei costi, per aumentare la competitività delle nostre aziende sul mercato globale.

«Più che fornitori ci poniamo da sempre come partner delle imprese - conclude Montali - affiancandole nell'introduzione dell'innovazione tecnologica e creando un rapporto di reciproca fiducia che ci permette di crescere insieme. Infatti spesso lo sviluppo di nuove soluzioni avviene proprio grazie alla necessità di rispondere alle loro esigenze». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTESA SANPAOLO

Accordo con Confindustria, 90 miliardi per le Pmi

■ Confindustria Piccola Industria e Intesa Sanpaolo hanno firmato una nuova partnership dedicata alla competitività e alla trasformazione delle imprese per cogliere le opportunità offerte dalla «quarta rivoluzione industriale».

Questo accordo, il sesto, è stato presentato a Milano da Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria, Alberto Baban, presidente di Piccola Industria Confindustria, e per Intesa Sanpaolo, da Carlo Messina, consigliere delegato e Ceo, da Stefano Barrese, responsabile Banca dei Territori e dal chief economist, Gregorio De Felice. L'intesa, che per i tre anni previsti dall'accordo mette a disposizione delle imprese un plafond di 90 miliardi di euro, intende rispondere a precisi fattori congiunturali e di contesto che influenzano l'attività delle imprese italiane. Grazie all'innovazione a 360 gradi, alle nuove tecnologie che caratterizzano la quarta rivoluzione industriale e alla digitalizzazione, anche le piccole e medie imprese possono costruire partnership in mercati lontani, contaminarsi con nuove idee, riorganizzarsi in un'ottica di maggiore snellezza ed efficienza. ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA